L'economia della città al bivio

Imperia affoga senza un porto

Lo scalo è inadeguato al movimento di navi - Agnesi deve scaricare il frumento a Livorno - Aumenta il numero di ore di Cassa integrazione - Come può essere superato il momento di crisi

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 25 settembre.

Le navi russe attendono alla fonda, per giorni, prima di imbarcare prodotti industriali, che vengono dal Piemonte, perché spesso alla banchina di Oneglia non c'è posto per l'attracco. Il grano dall'America, per il pastificio Agnesi, deve essere scaricato a Livorno o a Genova, perché qui il fondale non è sufficiente per i grandi scarghi. E' questo solo un aspetto, ma esemplare» della situazione di Imperia, una città, capoluogo di provincia con tante vocazioni, ma che non ha mai saputo, o voluto, fare scelte precise. Oggi con la crisi i nodi vengono al pettine e Imperia vorrebbe tutto e subito: ristrutturazione dell'attività turistica, con il sistema delle «ferie lunghe» nell'arco almeno di 8 mesi e non solo nei tre estivi; potenziamento del porto e delle sue industrie.

C'è malessere ad Imperia, anche se contemperato da una fortunata serie di circostanze che qui rende la crisi meno pesante che altrove: la gente ha profonde radici nella campagna, anche se da tempo le ha abbandonate, ed i redditi sono buoni, magari attraverso una duplice attività. Ci sono operai che nelle ore libere curano la vigna, la coltivazione di fiori, il campo; altri che mettono la giacca bianca e fanno i camerieri. Gli edili, ad esempio, nonostante le difficoltà che il settore attraversa in tutta la provincia, per il blocco delle costruzioni, nei comuni senza piano regolatore, aspettano soltanto la giornata di scortae del sabato, per andare a lavorare in proprio. «Se hai da imbiancare una stanza o da fare qualche riparazione muraria — dicono — è difficile trovare qualcuno che lo faccia: al sabato ed alla domenica i muratori sono più impegnati che mai».

Quale è dunque la situazione di Imperia e della sua provincia? Dalla Regione, Carossino, ha fatto nei giorni scorsi un quadro piuttosto pesante sullo stato della occupazione nei quattro principali centri liguri. Ad Imperia, ad esempio, le ore di Cassa integrazione che dal gennaio al luglio '74 erano state 36.566 sono balzate, nello stesso periodo di quest'anno a 80.050. Il dato aumenta notevolmente se si tiene conto del settore edile. La provincia dunque è sulla soglia di una crisi profonda?

Alla Associazione degli industriali si sdrammatizza la situazione. Il presidente, dottor Alberti ed il direttore, dottor Narbona, affermano: «Le aziende sopportano da tempo l'attuale difficoltà che è di tutto il Paese, ma ad Imperia, generalmente, si tratta di aziende sane e sarebbe sufficiente un po' di incentivazione, un miglioramento su scala nazionale per una pronta ripresa». Anche il presidente della provincia, Manfredo Manfredi, pur facendo presenti le preoccupazioni per la mancanza di importanti infrastrutture (porto, migliori collegamenti con il Piemonte, ferrovia), non vede nera la situazione dal punto di vista occupazionale. «In questa provincia c'è possibilità di lavoro in diversi settori. C'è anzi un interscambio, fra settore e settore, e la situazione si può definire controllabile».

«Le difficoltà maggiori, in questo momento — spiega il direttore degli industriali — sono per il settore olearo, il cui mercato è fermo e, per singolari circostanze dei pastificio Agnesi (400 dipendenti) che ha una crisi di crescenza». Il pastificio Agnesi infatti, dopo il decreto De Mita, che livellava i prezzi della pasta, sia quella prodotta da aziende minori (e di qualità più scadente) che da quelle leader del settore, si trova nella curiosa situazione di non poter far fronte alla richiesta del mercato.

Vecchi motori

Ci sono progetti di allargamento dell'industria, ma si procede per gradi. Il blocco dei prezzi infatti ha ridotto a zero il margine di utile sulla pasta al produttore. «Contrariamente alla concorrenza — dice l'ingegner Agnesi — abbiamo voluto conservare la tradizionale qualità del prodotto, anche a costo di produrre in perdita, piuttosto che scendere a compromessi con la qualità per poter vendere a prezzo remunerativo. E' una politica coraggiosa, a tutela del nostro nome e del consumatore assieme. Certamente speriamo che qualcosa debba cambiare, prima o poi. Speriamo a breve scadenza».

Altri settori, tuttavia, come i motori vecchi, «battono in testa». E' di ieri la decisione del calzaturificio Taverna, di Ventimiglia, di mettere in Cassa integrazione 90 dipendenti, per un periodo di tre mesi. La commissione provinciale ha dato parere favorevole riscontrando le obiettive ragioni dell'azienda. E' difficile la situazione nel settore chimico farmaceutico, perché la domanda è stagnante: il reddito evidentemente viene speso per generi di prima necessità e meno per quelli voluttuari, come ad esempio i profumi (esiste qui un laboratorio per le essenze, che sono il prodotto base, per lo più acquistato dai francesi).

Gli industriali

Più pericoloso il momento dell'edilizia, che vive di «credito» con le licenze concesse prima che scattasse il blocco regionale. Che cosa accadrà quando i cantieri iniziati saranno terminati? E' quello che si domandano i sindacati, gli amministratori pubblici e gli imprenditori. Le forze del lavoro nel settore industriale, in provincia di Imperia sono oltre 8000 di cui circa 4000 dedite all'edilizia. «Non potranno tutti mettere la giacca da cameriere», si dice.

Il presidente degli industriali Alberti, tuttavia non è pessimista. «Nonostante l'esigenza che per Imperia si faccia quanto da anni è richiesto, sul piano infrastrutturale, si deve ammettere che qui l'economia è abbastanza sana e le forze del lavoro hanno possibilità di recupero, almeno di via temporanee, legate come sono alla tradizione della campagna ed alle attività terziarie».

«E' chiaro tuttavia che la Regione dovrà intervenire, a darci una mano con appositi finanziamenti per potenziare il porto», afferma il sindaco Torelli. Imperia ha un suo ruolo ben importante da svolgere in questo settore. Si aspettano poi le «grandi opere» da tempo programmate, come lo spostamento a monte della ferrovia (potrà dare lavoro a centinaia di persone), l'autostrada Albenga - Garessio - Ceva, il ripristino della ferrovia Cuneo - Ventimiglia, il grande mercato dei fiori di Sanremo. Sono cose di cui da troppo tempo si parla senza riuscire a levare il proverbiale ragno dal buco. Ci sono poi i programmi per l'edilizia residenziale e pubblica. Le case per i lavoratori («Imperia deve darsi aree per realizzare questi piani di fabbricazione», dice il sindaco, che ricorda come finora le amministrazioni avessero trascurato il settore).

Gli itinerari burocratici laboriosi, di queste pratiche, sono la palla al piede di Imperia. Oggi siamo alla stretta ma si spera di sbloccare qualcosa.

Omero Marraccini

Dopo l'assalto alla Banca d'America e d'Italia

I banditi di Sanremo e Bordighera riconosciuti: in carcere il basista

Sono due giovani evasi dalle carceri di Reggio Emilia - Arrestato un ex croupier: è l'organizzatore dei colpi? - La banda avrebbe compiuto più di dieci rapine in Riviera

Sanremo. Umberto Cannavina, arrestato; Pier Angelo Aramini e Pier Luigi Montecchio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 settembre.

Braccati i rapinatori. La polizia ha identificato due dei 5 banditi che nei giorni scorsi hanno preso d'assalto le filiali sanremesi della Banca d'America e d'Italia e, ieri, il Banco di Imperia, a Bordighera. I due, evasi il 17 febbraio scorso dalle carceri di Reggio Emilia, Pier Luigi Montecchio, 25 anni, da Este (Padova) e Pier Angelo Aramini, 23 anni, da Bergamo, pregiudicati per rapina (il primo anche per omicidio) sono stati riconosciuti dagli impiegati dei due istituti bancari di quali sono state mostrate le loro foto segnaletiche.

I carabinieri di Sanremo e di Bordighera arrebbero identificato un terzo bandito ed hanno arrestato il presunto «basista» dei due colpi. L'uomo è sospettato di aver organizzato altre rapine, nei mesi scorsi, nella città dei fiori e nei dintorni, compresa l'aggressione alla locale Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia. L'arrestato è un ex croupier, licenziato dal Casinò anni or sono perché colto in flagrante mentre rubava al tavolo della roulette: Umberto Cannavina, 40 anni, coniugato, padre di due bambini, residente a Sanremo in via Galileo Galilei 11.

Il Cannavina è stato fermato, da una pattuglia di carabinieri, ieri verso le 13,30, subito dopo che due banditi avevano rapinato, pistola in pugno, la Banca di Bordighera (bottino 14 milioni: identico a quello ottenuto a Sanremo) ed erano fuggiti a bordo di una moto «Kawasaki». Alcuni testimoni avevano notato che una autovettura (131 Fiat), color giallo, targata Roma, con a bordo una sola persona, parcheggiata nei pressi della banca, si era messa sulla scia della moto dei rapinatori. Un commercialista, che cerca mantenere l'incognito, incuriosito da questo fatto aveva rilevato il numero di targa della 131.

Dato l'allarme l'auto, guidata da Umberto Cannavina, veniva fermata nei pressi del casello autostradale di Coldirodi. Nel cruscotto veniva trovata la patente di un altro ricercato, Mario Zara, 30 anni, residente in via Brunelleschi 2, a Verona, il quale — è risultato da ulteriori indagini — aveva noleggiato l'auto presso la ditta Maggiora di piazza Colombo, a Sanremo. Verso le 11, esattamente due ore prima della rapina a Bordighera, a ritirare la vettura era andato l'ex croupier. Anche lo Zara è ora ritenuto uno dei sei (5 esecutori e un basista) componenti la banda che da oltre un anno agisce in Riviera.

Umberto Cannavina, interrogato anche dal sostituto procuratore della Repubblica, dovrà difendersi da un paio di coincidenze singolari: l'Alfa 1750 color verde, utilizzata dai rapinatori per l'assalto alla banca di Sanremo, è stata abbandonata a pochi metri da casa sua. Ed ancora: la Kawasaki alla quale era stata sostituita la targa, abbandonata ieri dai due banditi accanto alla rete di protezione dell'autostrada, in zona Montenero, a Bordighera (gli inquirenti ritengono che i banditi attendessero in quel punto il «basista» che sarebbe dovuto entrare in autostrada dal casello di Coldirodi) risulterebbe di proprietà di un suo vicino di casa. «Spero solo che non lo venga a sapere mia moglie», ha detto piangendo l'ex croupier al magistrato.

Polizia e carabinieri hanno inferto un duro colpo alla banda di rapinatori (ne mascherebbero solo 2 all'identificazione) che da tempo aveva allarmato la popolazione della Riviera. Gli inquirenti, tenuto conto delle analogie esistenti in almeno nove rapine a banche e uffici postali verificatesi negli ultimi anni, ritengono che si tratti dell'opera di una sola banda, della quale il supposto capo sarebbe il Cannavina.

Dopo aver messo a segno numerosi colpi per un bottino che supererebbe i 300 milioni complessivi, senza mai commettere un errore, recentemente i malviventi avrebbero deciso di agire spavaldamente, a mio scoperto. I due ultimi colpi, quello di Sanremo e quello di Bordighera, richiedevano un tempo record per l'azione (non più di 3 minuti), e si basavano sulla sorpresa.

Renato Olivieri

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

Berlinguer firmerà il patto sociale?
Dice il Presidente del Consiglio: la ripresa economica dipende dalla responsabilità dei lavoratori e dei pci; dice il Presidente della Confindustria: bisogna contenere le trattative e molto dipende dal pci. Vediamo allora cosa risponde il pci...
Mino Monicelli

Riscoppia il "caso Pacelli"
Dall'Austria arriva una rivelazione: prima di dare inizio al programma di sterminio degli ebrei, Hitler chiese un «parere» ai teologi dell'Università Cattolica di Padeborn. «Il programma è difendibile», fu la risposta.
Valerio Riva

L'America è una tigre di cera
Cronaca di un viaggio nell'irrealtà degli Stati Uniti, alla ricerca dei casi in cui l'immaginazione dell'americano medio pretende la verità assoluta e per averla deve realizzare il falso assoluto.
Umberto Eco

Un documento del Comitato per il sindacato di polizia ad Imperia

Aveva una "sposa abusiva,, ed una bimba l'agente morto a Ceriale: ora chi le aiuta?

E' Marco Guidone, 23 anni, rimasto ucciso nella sciagura stradale con Pietro Capone - I colleghi sollecitano interventi in favore della donna e della figlia - Denunciano "l'assurdo regolamento" che vieta ai giovani agenti di sposarsi

Marco Guidone e Pietro Capone, gli agenti morti

Imperia, 25 settembre.

(b. c.) Uno degli agenti della Polstrada, morto nell'incidente di sabato scorso, a Ceriale, lascia una moglie segreta ed una figlioletta di due anni. Per questa donna e questa bambina, la legge non prevede nessuna assistenza. Erano la sposa «abusiva» e la figlia dell'agente Marco Guidone, 23 anni. Guidone, come si ricorderà, perse la vita con il collega Pietro Capone, di 21 anni, sull'auto andata a schiantarsi, durante un servizio di pattuglia, sull'Autofiori, contro un Tir francese che aveva rotto i freni e si era posto di traverso alle due corsie.

«Le vittime sono quattro, non soltanto due, in questa sciagura», afferma il Comitato provinciale di coordinamento per il sindacato di polizia di Imperia, in un suo comunicato. La nota soggiunge: «Questa donna e la figlia non avranno diritto, secondo la legge, ad alcun risarcimento».

«La moglie abusiva di Guidone e la sua figlia — afferma il comunicato — sono vittime di un assurdo regolamento che vieta agli appartenenti alla categoria, fanatismo di casta del pubblico impiego, di contrarre matrimonio prima del compimento del ventiseiesimo anno di età».

Marco Guidone era stato trasferito a Imperia, da Cagliari, soltanto da un mese. Imperia per il giovane agente della Polstrada rappresentava un po' una tappa per avvicinarsi gradualmente a Milano dove vive la sposa segreta con la piccina.

Il comunicato del Comitato di coordinamento, dopo aver lamentato che per questa «disgrazia sul lavoro», non vi sia stata alcuna reazione ufficiale, come «in altri casi eclatanti o fonte di propaganda in particolari momenti politici elettorali», così conclude: «Questi fatti per la categoria, sono motivo di profonda amarezza, ma anche di maggior coraggio per lottare fino alla conquista totale dei diritti costituzionali».

L'incidente in cui persero la vita i due agenti avvenne nella notte tra venerdì 19 e sabato 20 settembre. L'autista francese Antoine Cola aveva posteggiato il suo autotreno nell'area di servizio di Ceriale e si era recato a cena. Il pesante automezzo, per un guasto ai freni, era scivolato fuori della piazzola, disponendosi di traverso alla carreggiata dell'Autofiori. L'auto dei due agenti, che, in servizio di pattuglia stavano tornando ad Imperia, si incastrò sotto il pianale dell'autotreno e ne rimase completamente distrutta. Marco Guidone e Pietro Capone furono estratti dalle lamiere contorte della vettura in condizioni disperate. Morirono durante il trasporto all'ospedale di Albenga.

Migliora il bimbo colpito

Misure a Borghetto per la salmonellosi

Pietra Ligure, 25 settembre.

(s.d.) Sono migliorate le condizioni di Maurizio Dell'Utri, il bimbo di undici mesi, residente a Borghetto S. Spirito in via Giardini 9-14, ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure per un caso di salmonellosi. «Fra due o tre giorni, al massimo — afferma il dottor Bonetti, direttore sanitario dell'ospedale —, il piccino verrà dimesso. Non è stato possibile stabilire di quale tipo di salmonella si tratti ma poiché, al secondo esame di laboratorio, il batillo era scomparso dalle feci».

L'ufficiale sanitario del comune di Borghetto, dottor Rinaldo Ghini, ha comunque ordinato la disinfezione dell'abitazione del piccolo Maurizio, mentre l'amministrazione comunale ha disposto la clorazione della rete idrica e della fognatura. I bimbi che abitano vicini al Dell'Utri saranno sottoposti a controlli.

Sanremo, 25 settembre.

(m.r.) Le condizioni di Rosaria Buonaccorsi, 30 anni, la moglie del pescatore colpita nei giorni scorsi da salmonellosi, migliorano. La donna si trova ancora in isolamento. E' da attribuire al deciso intervento dell'ufficiale sanitario del Comune, professor Alessandro Grappiolo, se altri casi, simo ad ora, non si sono verificati.

La Buonaccorsi era stata ricoverata in ospedale la settimana scorsa perché, sofferente di cuore, era stata colta da infarto. Dopo alcuni giorni di degenza, durante i quali era stata trasferita in tre reparti diversi, improvvisamente aveva lamentato forti dolori addominali, seguiti da conati di vomito. I medici avevano scoperto la salmonellosi.

I magazzini
CALIBRO 9
comunicano alla affezionata clientela che da
giovedì 25 settembre
hanno riaperto il negozio di
via P. Agosti, 129
tel. 83.594 - Sanremo
★
Scelta e vasta gamma di confezioni per uomo, donna e bambino delle collezioni Inverno 1975 a prezzi di assoluta concorrenza
★
Appuntamento con i magazzini
CALIBRO 9
da giovedì 25 settembre

PISCINA COPERTA E RISCALDATA
TENNIS - LOCALI RITROVO
Sono aperte le iscrizioni solo per abbonamento per la stagione invernale 1975-76
WELCOME RESIDENCE
Albenga - Piazza Europa - Telef. 53.501 - 50.768

Finito in carcere il titolare d'un noto negozio a Sanremo

Un orafo è arrestato: comprava gli oggetti rubati dagli studenti

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 settembre.

La polizia, per ordine del giudice istruttore ha tratto in arresto stamane un noto orefice sanremese, Giuseppe Gatto, 49 anni, via Padre Semeria 28/1. E' sospettato di essere il ricettatore dei preziosi che un gruppo di giovani sanremesi rubavano — anche per procurarsi droga — in alloggi della città.

Giuseppe Gatto si è visto mettere le manette mentre stava per aprire, come tutte le mattine, il suo negozio in via Matteotti 5, nella zona vecchia. L'orefice respinge le accuse. Il suo nome però sarebbe stato fatto da alcuni giovani, a carico dei quali il magistrato ha già iniziato l'istruttoria formale. «Tutti i presi si che rubavamo negli appartamenti — avrebbero confessato — lo consegnavamo al Gatto il quale provvedeva poi a "piazzarli" al prezzo più conveniente».

Le indagini che hanno condotto all'arresto del Gatto, s'iniziarono con l'arresto di Rossana Biga, 19 anni, la studentessa modello (la sua pagella era costellata di 10), che assieme ad un amico, preso in un secondo tempo, aveva tentato di rubare nell'appartamento del titolare del ristorante «Ribertos in via Palazzo a Sanremo. In precedenza anche altri giovani erano stati denunciati — alcuni anche per uso di stupefacenti — per aver rubato in numerosi alloggi della città. Essi sono: Paolo Omodeo, 18 anni; l'amico della Biga: Raffaele Friuli, 24 anni; Ambra Moraglia, 19 anni e Mario Moro, 27 anni. Quest'ultimo, notoriamente dedito agli stupefacenti, è uno studente universitario figlio di due professionisti. Tutti si conoscevano e si frequentavano, senza però partecipare alle stesse imprese ladresche.

Giuseppe Gatto

Qualcuno di loro deve però ora aver fatto il nome di Giuseppe Gatto quale ricettatore di tutta la refurtiva che procurava dalle loro attività. L'orefice è stato rinchiuso nelle carceri di S. Tecla.

m. r.

Tentò di fuggire giovane condannato

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 settembre

(m.r.) I giudici del tribunale di Sanremo hanno condannato stamane a otto mesi e 15 giorni di reclusione Erino Casagrande, 27 anni, residente ad Ospedaletti, corso Regina Margherita 31, accusato di tentata evasione e resistenza a pubblico ufficiale.

Il giovane che era stato diffidato dai carabinieri di Arma di Taggia a tornare nella località, era stato trovato la sera del 5 dicembre '73 mentre con alcuni amici passeggiava per le vie del centro. Fermato, era stato fatto salire sull'auto dei militi. Erino Casagrande era, allora, fuggito, immobilizzando i militi. Ma poco dopo era stato ripreso e arrestato.

Dromedario blocca il traffico

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 25 settembre.

(b.b.) Un dromedario, sfuggito agli inservienti del circo «Rolfo» attendato nella piazza di Carcare, ha provocato intervenuti, per oltre un'ora, al traffico sulla statale Ieri Cadibona. Il dromedario che per tutta la giornata era stato oggetto dell'attenzione dei bimbi di Carcare, forse infastidito si è liberato delle pastoie ed ha imboccato a passo di carica la strada principale della cittadina, dirigendosi quindi verso il Cadibona.

Fendendo la folla, che non osava fermarlo, il dromedario si è affiancato con disinvoltura agli automobilisti, uno dei quali ha creduto di essere vittima di una allucinazione. In breve si è formata una coda di settore e di camion.

Nel frattempo il personale del circo e i carabinieri si erano messi alla caccia del dromedario. L'hanno rintracciato, grazie anche alle indicazioni degli automobilisti, nei pressi di località Vrego ad altre quattro chilometri dalla sede. L'animale non si è lasciato avvicinare da nessuno. Ha potuto afferrato solo un inserviente del circo, che lo seguì e lo nutre quotidianamente, e che ne conosce quindi le abitudini.

IMPERIA — Domenico Magagna, 73 anni, abitante a Cesio, nell'entroterra di Imperia, è stato ritrovato dopo 48 ore nei boschi dove si era smarrito; era esausto ma indenne.

MILLESIMO — Questa sera alle 21 presso il Teatro Lux concerto di musica da operetta con gli artisti del teatro «Mario Cappellini» di Genova.

Salvato dall'intervento degli agenti

Giovane tenta d'uccidersi in albergo a Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 25 settembre.

(i.m.) Giovanni Saretto, 26 anni, residente a Sanremo, in corso Nuvoloni 69, ha cercato di uccidersi oggi a Ventimiglia, in una pensione del centro dove aveva preso alloggio ieri sera. Il Saretto è stato salvato dagli agenti di polizia chiamati dalla proprietaria, allarmata perché il giovane, chiuso in camera non rispondeva alle chiamate. Sfondata la porta, i poliziotti hanno trovato il giovane ormai in coma. Accanto al corpo otto tubetti vuoti di tranquillanti.

Giovanni Saretto è stato trasportato al locale nosocomio, poi constatata la gravità del caso, è stato trasferito al centro di rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

All'origine del gesto, pare vi sia il dispiacere per la perdita di una ragazza. Infatti il Saretto, che per essere certo di riuscire nel suo intento, si era addirittura legato i piedi e messo un bavaglio alla bocca, affinché non potessero essere uditi i suoi lamenti, ha lasciato sul comodino la foto di una signora anziana (che dovrebbe essere la madre) con scritto in calce la frase. «Ora sto bene, starmene Vado a raggiungere lei. Ciao». Quindi un indirizzo: via S. Giuliano Sale (Alessandria).

Tutto quindi fa ritenere che egli sia rimasto traumatizzato per la morte di una persona cara.

Ha inveito contro i vigili

Pensionato di Alassio arrestato per oltraggio

Alassio, 25 settembre.

(g.m.) Sidi Sahib Lagnaiolia, 62 anni, ricco pensionato residente ad Alassio, in via Virgilio, è stato arrestato stamane dai carabinieri per oltraggio a pubblico ufficiale dopo una discussione con un vigile urbano. Il Lagnaiolia è stato poi rilasciato in libertà provvisoria.

Il vigile Pasterino aveva multato il Lagnaiolia che aveva parcheggiato la vettura in sosta vietata. Alle rimostranze dell'automobilista, la guardia lo ha invitato in ufficio, ma il Lagnaiolia avrebbe ulteriormente inveito contro i vigili in presenza del comandante della polizia urbana, Teodoro Taranto, che ha chiesto l'intervento dei carabinieri.

Livio Francia
— Milano, 25 settembre 1975

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 10 - telef. 0184/85.751 - 85.758
Ospedaletti - tel. 0184/59.186
SANREMO Vero affare - vendesi monolocale signorilissimo L. 17.500.000. Zona residenziale - palazzine nuovissime vendesi alloggio cameretta, cucinino, ripetto, doccia, terrazzo, bellissimo giardinetto, vista mare. Prezzo 31 milioni. Ribassare ampiamente a garanzia. Piano unico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 30.500.000. Via Foce - passeggiata, appartamento piano terra 2 camere, cucina, bagno, zona residenziale, prezzo L. 28.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO - MUTUI

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - Via E. Vernazza, 23 - tel. 382.560
SAVONA - Via Astengo 1/1 - t. 386.491 - 30.219
IMPERIA - Via Manzoni 10 - telefono 28.841
SANREMO - Via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.366

AUTOCCASIONI
AUTOISABELLA VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) Tel. 45.960

Per la mancanza di personale

A Finale il Ruffini chiude 2 reparti?

Secondo la nuova legge dovrebbe licenziare 22 dipendenti non di ruolo - Proteste del Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 25 settembre.

Due reparti dell'ospedale «Ruffini» San Biagio di Finale Ligure rischiano di essere soppressi per il possibile licenziamento di 22 dipendenti non di ruolo. Si tratta del laboratorio di radiologia e di quello di analisi.

In seguito all'entrata in vigore delle leggi che dispongono il blocco degli organici negli ospedali, l'amministrazione del «Ruffini - San Biagio» dovrebbe rinunciare a 22 unità lavorative. Già nell'agosto scorso, l'ente aveva chiesto alla Regione Liguria la deroga al blocco degli organici, per la definitiva sistemazione in ruolo del personale avventizio.

Adesso, al problema si è interessato anche il Consiglio comunale, con un ordine del giorno che richiama la Regione «alle gravi responsabilità a cui andrebbe incontro nel caso di forzata soppressione di servizi». La permanenza del personale avventizio, sostiene il documento, «è resa necessaria, essenzialmente, dall'indisponibilità sul mercato del lavoro di personale infermieristico munito del titolo professionale; non è possibile quindi giungere alla copertura dei posti vacanti riservati a "personale specializzato", alla cui carenza, bisogna sopperire con unità di personale inserviente».

La soppressione dei servizi di radiologia e di laboratorio di analisi cliniche, inoltre, significherebbe «sottrarre alla comunità locale ed a tutta l'ampia zona che fa capo a questa struttura ospedaliera, di un presidio sanitario essenziale ed irrinunciabile su cui gravita un ampio comprensorio nel quale per la presenza di importanti insediamenti industriali, è inserito un consistente insediamento operaio con tutti i connessi problemi di ordine socio-sanitario».

L'ordine del giorno del Consiglio comunale si conclude con un invito agli organi regionali ad esaminare la richiesta del Ruffini - San Biagio ed accordare la deroga anche perché «il licenziamento degli avventizi in servizio potrebbe aggravare una già precaria situazione occupazionale, caratterizzata da un forte indice di disoccupazione nei vari settori (edilizia, turismo, alberghi)».

s. d.

Savona per la libertà dei patrioti spagnoli

Savona, 25 settembre.

(c. s.) Dalle 11 alle 11.15 di domani tutti gli stabilimenti metalmeccanici della provincia si fermeranno in segno di solidarietà con gli undici giovani antifascisti spagnoli condannati alla pena di morte.

I lavoratori si riuniranno in assemblee; saranno inviati telegrammi di protesta per tali «aberranti atti di violenza e di sopraffazione» come si legge in un documento della federazione lavoratori metalmeccanici all'ambasciata di Spagna a Roma ed al ministro degli Esteri italiano.

Il consiglio generale della Fim, riunitosi con i consigli di fabbrica, ha sollecitato il comitato unitario antifascista a promuovere una manifestazione pubblica ed ha deciso di istituire un «presidio permanente» a Savona per la raccolta di aiuti economici da inviare alle organizzazioni sindacali dei paesi governati da regimi fascisti.

Anche la segreteria provinciale della Federazione unitaria lavoratori chimici ha approvato un ordine del giorno contro le condanne a morte ed ha riconfermato la propria disponibilità a tutte le iniziative che le forze democratiche ed antifasciste assumeranno per scongiurare l'esecuzione

Domenica l'Omegna al Bacigalupo

Il Savona ora aspetta al varco l'ex squadra del trainer Bodi

La squadra medita ancora sulla sconfitta di Novi - "E' stata una lezione utile", dice l'allenatore - La probabile formazione

(Nostro servizio particolare)

Savona, 25 settembre.

Perduta la battaglia di Novi, il Savona si appresta ad affrontare il secondo impegno della stagione: ospita l'Omegna al Valerio Bacigalupo. Dopo l'ex squadra del presidente Mario Robbiano, i biancoblù si troveranno di fronte l'ex compagine dell'allenatore Ulisi Bodi: così ha voluto il computer nel dettare il calendario del girone A di quarta serie. «Sono combinazioni che non ci dolgono — afferma Robbiano —, ma non per questo siamo preoccupati. Sul nostro cammino incontreremo ben altre difficoltà». A poco a poco i ragazzi di Bodi si riprendono dallo choc dovuto all'inaspettata sconfitta, con un grosso dispiacere prima di tutto: aver deluso un pubblico magnifico, che li aveva accompagnati anche fuori casa. E' una preoccupazione che i giocatori hanno subito espresso a Bodi, che dal resto la condivide.

Archiviata per forza di cose la sconfitta, il Savona pensa all'incontro con l'Omegna. Le due reti della Novese hanno insegnato molte cose: «Una lezione utile», garantisce il tecnico biancoblù. Bodi annuncia che potrà mandare in campo, per il primo incontro ufficiale al Bacigalupo, la formazione tipo: Lauro; Agnetti, Barbiero; Bosco, Budicin; Martinello; Buscaglia, Pisano, Panucci, Robbiati, Corbellini. In panchina andranno il portiere di riserva Gennari, il centrocampista Legnani e il difensore Martines. L'escluso di turno è Titti Brignole, che a Novi, come del resto un paio di compagni di squadra, aveva dimostrato di essere ben lontano dalla condizione migliore.

L'allenatore Bodi

Riferiamo a Bodi alcune benevole critiche avanzate dall'allenatore della Novese, Soldo: «Il Savona mi piace dalla metà campo in avanti, mentre in difesa non mi convince. Avevo ordinato a Meriano e Frecchia di mantenersi larghi sulle ali, per permettere l'inserimento dei compagni al centro. Il Savona si può battere con palle lunghe, in contropiede». Bodi replica senza esitazione: «Se è così facile superare la mia squadra, Soldo potrà adottare la stessa disposizione tattica anche al ritorno. Ne vedremo gli effetti. I tifosi del Savona a Novi erano più di mille: hanno dimostrato coraggio e attaccamento alla squadra, anche a costo di essere insultati. Quanta gente scenderà da Novi al Bacigalupo?».

E' dunque un Bodi più battagliero che mai. Non nasconde i difetti messi in mostra dalla squadra, da un certo calo atletico all'insoddisfacente prestazione di alcuni singoli, fra cui cita Agnetti, Pisano e lo stesso Brignole. Prosegue l'allenatore: «Ci ha nuociuto il fatto di aver giocato tutte le amichevoli in notturna, e per questo in settimana abbiamo adottato una preparazione particolare. Ho parlato a lungo con i ragazzi, esaminando le sconfitte fin nei minimi particolari. Sono certo che il Savona non commetterà più errori tanto banali».

Si può parlare di emozioni per giocatori che sono praticamente veri professionisti? «Potrà sembrare strano, ma è così — prosegue Bodi —. Ciascun atleta risponde in un determinato modo all'emozione dell'esordio, senza contare che i biancoblù sentivano il peso della responsabilità».

Adesso queste difficoltà di ordine psicologico sono state superate? «Credo di sì. Per la partita di domenica avremo bisogno del nostro pubblico. Ho avuto un incontro con alcuni gruppi di tifosi. Li ho invitati a restare sempre vicini alla squadra come hanno fatto fino ad oggi. Insieme potremo avere molte soddisfazioni».

Anche Mario Robbiano ha assorbito la batosta di Novi. Dice: «I ragazzi daranno tutto per ottenere contro l'Omegna la prima vittoria stagionale. Sarebbe un successo che cancellerebbe di colpo ogni preoccupazione».

Sandro Chiaramonti

La richiesta inoltrata dal presidente Luigi Carli

Imperia: l'Amat vuol aumentare i prezzi dell'acqua e dei trasporti

Il biglietto dell'autobus dovrebbe raddoppiare - Invariati gli abbonamenti - Più cara l'acqua ma soltanto per i consumi maggiori: da 70 lire al mc per i medi fino a 160 per i grossi utenti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 25 settembre.

(b.v.) «Il deficit di 675 milioni iscritto nel bilancio di previsione 1975 dell'Amat sarà certamente superato in sede consuntiva a causa dei noti aumenti delle spese generali (personale, energia elettrica, gasolio ecc.). Pertanto a mio giudizio, non si può prescindere da una seria e ponderata revisione delle tariffe ora praticate, sia dall'acquedotto che dai trasporti». Con questa dichiarazione il presidente dell'Amat, Luigi Carli, ha inoltrato alle autorità competenti ed al comitato provinciale prezzi, a nome del consiglio di amministrazione la richiesta di aumento di tali tariffe. «Attualmente vendiamo a 34 oppure 50 lire al metro cubo — spiega ancora Carli — l'acqua che ce ne costa 107,50 mentre, nei trasporti, il passeggero paga 50 lire per ogni viaggio che alla azienda ne costa quasi 96».

Luigi Carli, presidente Amat

Praticamente l'Amat è passiva «per ogni abitante di 8714 lire all'anno. Una cifra che è, comunque, inferiore alla media delle aziende municipalizzate italiane passive per circa 11.225 lire all'anno per ogni cittadino.

Quali le proposte per alleggerire il deficit che viene di anno in anno scaricato sul bilancio comunale? Per i trasporti viene previsto il raddoppio (da 50 a 100 lire) del biglietto di corsa semplice, salvaguardando tuttavia i costi degli abbonamenti, con ulteriori sconti per quelli trimestrali, semestrali ed annui.

Per l'acqua il consiglio dell'Amat, propone di lasciare immutata a 34 lire il metro cubo la tariffa di coloro che non consumano più di 250 litri al giorno, cioè il 47 per cento di tutte le utenze cittadine: «Si è cercato — spiega il presidente — di non apportare aumenti a quelli che dovrebbero essere i consumi essenziali. Gli aumenti sono invece sensibili per gli utenti medi e grandi: sempre partendo dall'attuale base comune di 34 lire al mc, verrebbe portato a 70 lire al mc. Il prezzo per quelli che consumano 375 litri al giorno (il 15 per cento della popolazione). L'acqua andrebbe poi a 160 lire mc per "i grossi utenti" con un consumo di oltre 500 litri al giorno (sono 1605) ed a 160 lire al mc per i "grossi utenti agricoli"».

Osserva Carli: «Si vende acqua in perdita anche a chi dall'acqua trae profitti o ne fa spreco. Visto l'attuale prezzo irrisorio, la collettività deve tutelare i propri interessi e far sì che l'onere ricada in misura maggiore su chi ha i maggiori vantaggi o su chi eccede con leggerezza nei consumi».

A conclusione del suo intervento il presidente dell'Amat ha ricordato che una parte delle entrate previste che copriranno, comunque, soltanto il 50 per cento del deficit annuale, sarà destinata al rinnovo e all'ammodernamento della rete idrica e del parco automezzi.

La misteriosa morte di giovane parrucchiera

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita, 25 settembre.

(p.m.) Misteriosa morte di una giovane donna, a Santa Margherita Ligure. Si tratta della parrucchiera Nives Hober, di 25 anni, nativa di Anacapri e residente da diversi anni nella cittadina rivierasca, che è stata rinvenuta morente dalla madre nella sua abitazione, in via Delpino Teramo 27-6. La donna è morta sull'autoambulanza che la portava all'ospedale.

La giovane donna, che faceva la parrucchiera a Genova, osservava oggi la propria giornata di riposo settimanale. Rientrando a casa verso le ore 10 di stamane, la madre l'ha trovata riversa sul letto, in condizioni disperate. Accanto al corpo della poveretta, che veniva trovata in pigiama, c'erano tracce di sangue. I medici non hanno saputo accertare le cause del decesso per cui la salma verrà sottoposta domani, per ordine dell'autorità giudiziaria, ad autopsia.

Pare che la parrucchiera soffrisse da qualche tempo di un acuto e fastidioso mal di denti per cui si era decisa all'estremo di ricorrere alle cure di un dentista di Rapallo. Proprio ieri il professionista l'aveva sottoposta a radiografia. Nives Hobert non era sposata e non aveva fidanzato. Viveva regolarmente con la madre, una signora di origine slava, e col marito di questa, che fa il posteggiatore nel parcheggio automobilistico di Portofino Mare. I carabinieri stanno svolgendo le indagini del caso per individuare eventuali responsabilità di terzi. Non si esclude la morte per malattia.

Macellai savonesi riuniti in cooperativa

Savona, 25 settembre.

(s.s.) Numerosi macellai savonesi hanno deciso di riunirsi in cooperativa e di dar vita ad un gruppo di acquisto. L'iniziativa appoggiata dalla Confcommercio, dalla Confesercenti e dalla Consel (Cooperativa nazionale d'acquisto) ha già avuto l'adesione di una quarantina di macellai che nei prossimi giorni si riuniranno per avviare le procedure burocratiche necessarie.

In sostanza i macellai savonesi sono decisi a superare l'attuale organizzazione commerciale che si basa su acquisti individuali per procedere ad acquisti collettivi diretti. In tal modo sarà possibile evitare i grossisti e, quindi, nuovi aumenti dei prezzi. Inoltre gli aderenti alla cooperativa potranno procedere a vendite promozionali praticando prezzi inferiori a quelli in vigore.

Cassa integrazione alla Sirma di Vado?

Savona, 25 settembre.

(s. s.) E' stata stamane la convocazione dei lavoratori della «Sirma» di Vado Ligure (produce refrattari e cemenati speciali per forni) che ha comunicato la richiesta avanzata dalla direzione di mettere in cassa integrazione, a 24 ore settimanali, tutti i 133 operai. L'azienda ha motivato la necessità di tale provvedimento con la carenza di commesse.

I lavoratori hanno dato mandato ai sindacati e ai consigli di fabbrica di verificare la situazione in un incontro con i rappresentanti della Sirma che dovrebbe aver luogo nei prossimi giorni.

Un'ipotesi di piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro è stata predisposta dalla Federazione metalmeccanici e dai consigli di fabbrica di tutta la provincia.

Convegno regionale ad Albenga

Gli arbitri "a scuola,, prima del campionato

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 25 settembre.

(g.m.) Gli arbitri di calcio liguri dei settore dilettanti si ritroveranno domenica ad Albenga per l'assemblea annuale che precede l'avvio dei campionati regionali.

Oltre a centoventi direttori di gara della promozione, prima, seconda, terza categoria e settore giovanile, interverranno il presidente della Lega ligure, Italo Ferrando, il vicepresidente nazionale degli arbitri Adani, il presidente regionale Bertacchini, i componenti del Car (Comitato arbitri regionale) che provvede alla designazione dei direttori di gara, Gazzano, Ramazzotti e Tibaldi, e il giudice sportivo Aldo Semmone.

I lavori del convegno prevedono introduzioni e dibattiti in vista della imminente stagione agonistica. Si tratta di un aggiornamento sul regolamento tecnico, norme di comportamento e l'invito ad una maggior severità per il gioco duro e falloso.

Un aspetto innovativo del raduno albenganese si prevede nella l'apertura di un dialogo tra gli organi calcistici regionali e le sezioni arbitrali in cui è suddivisa in Liguria (Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Chiavari e Novi Ligure).

Neofascista genovese arrestato a Diano

Imperia, 25 settembre.

(b.r.) Un estremista di destra in servizio militare presso il Car Centauro di Diano Castello è stato arrestato questa mattina. E' Giovanni Toppon, 23 anni, da Genova, colpito da mandato di cattura del tribunale di Genova per tentato omicidio, detenzione e porto abusivo di armi.

Dopo il deludente pareggio (0-0) con l'Entella

I nerazzurri cercano un riscatto nella partita contro il Derthona

Imperia, 25 settembre.

(b.v.) «Riscatteremo contro il Derthona la sfortunata partita contro l'Entella»: con questo stato d'animo i giocatori dell'Imperia si sono allenati per affrontare nelle migliori condizioni la forte squadra piemontese che, proprio come i nero-azzurri, si è vista costretta al pareggio per 0-0 in casa domenica scorsa, dal Borgomanero.

Agli allenamenti mancano sempre gli infortunati Gittone e Gazzano, il cui recupero non è ancora vicino. In particolare Gazzano ha cominciato soltanto ora ad andare in bicicletta per sgranchire la gamba rimasta immobile per tanto tempo e non potrà scendere in campo prima di due o tre settimane.

La maggior preoccupazione di Hanset è ovviamente quella di dare maggiore pericolosità all'attacco. Al termine della partita dell'Entella aveva infatti commentato: «Il nostro demerito principale è stato quello di non essere riusciti in novanta minuti di attacco continuo ad infilare la palla nella rete avversaria. Purtroppo abbiamo sbagliato due o tre reti che apparivano già fatte. Ci tenevo ad incominciare il campionato con una vittoria: vuol dire che ci proveremo domenica prossima contro il Derthona».

Per tale incontro Hanset non ha ritenuto opportuno far disputare una «partitella» infrasettimanale, ma ha curato più a fondo la preparazione fisica di ogni singolo giocatore con particolare riferimento a Geremia, che di reti se ne è «mangiate» più di tutti.

Bocce: i risultati del girone di Ponente

Albenga, 25 settembre.

(g. m.) Il campionato di bocce per società categoria regionale, valido per la assegnazione del «Trofeo Cymar» è proseguito con la disputa della prima giornata a terne del girone di ponente, svoltasi a Genova sui campi dello Stadium.

Questi i risultati:

I turno: La Boccia Savona-US Imperia 13-12; GS Barbano-Quiliano-US Sanremese 13-4; Alassina-Familiare Savona 13-11; Sampierdarenese-Madonna della Guardia Genova 13-7.

II turno: La Boccia-Familiare 13-12; GS Barbano-Madonna Guardia 13-6; US Imperia-Alassina 13-10; Sanremese-Sampierdarenese 13-7.

III turno: La Boccia-Sampierdarenese 13-6; GS Barbano-Alassina 13-9; Madonna Guardia-US Imperia 13-9; Sanremese-Familiare 13-6.

Questa la classifica: La Boccia e GS Barbano punti 3; Sanremese p. 2; Alassina, Imperiese, Madonna Guardia, Sampierdarenese p 1; La Familiare p. 0.

ALBISSOLA MARE — Stamane, alle 10,30, nella palestra della scuola media avrà luogo, mediante sorteggio, l'assegnazione alle singole sezioni degli alunni iscritti alla classe prima per l'anno scolastico 1975-76.

Uil accusa la Coop Liguria Non rispetta il contratto

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 25 settembre.

(n. s.) Il segretario provinciale del sindacato commercio e turismo della Uil ha accusato la direzione della «Coop Liguria» (un'azienda cooperativistica, con migliaia di soci, collegata alla «Coop Italia», appoggiata da organizzazioni di lavoratori, ed altri movimenti) di comportarsi peggio della «grande distribuzione privata» poiché non riconoscerebbe ai propri dipendenti il trattamento salariale e normativo che gli altri «supermarkets» applicano nei confronti del loro personale.

«Sia i sindacati che i lavoratori — ha detto Ulisse Bonasera al direttivo provinciale di categoria — hanno sempre sostenuto l'utilità e la necessità della cooperazione nel settore commerciale. Ora, però, l'atteggiamento della "Coop Liguria" ci porta ad un ripensamento. E' quindi urgente un incontro con i dirigenti di questa cooperativa per risolvere il problema».

Il direttivo ha poi esaminato il problema dell'applicazione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti alberghieri che l'associazione alberghieri della Liguria non intendono riconoscere. Sono stati confermati per i prossimi giorni scioperi negli alberghi della riviera, compresi quelli di Savona e Genova.

FINALE LIGURE — Presso il teatro Domus è in programma stasera, alle 20,30, un'assemblea indetta dal costituendo comitato di quartiere di Finalmarina. Sono stati invitati rappresentanti di partiti, enti ed associazioni, per discutere la bozza di statuto.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Quasi tre Bruce Lee.
AMBASSADOR: Colpevole.
ANDORA: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
ARISTON: La seduttrice.
ASTOR: Un sapore gradito per una moglie.
AUGUSTUS: Il padrino - Parte seconda.
CIAK: L'ora della scuola.
CIGLIELLO: Gli amori impossibili.
CRATTACIELO: Il padrino - Parte seconda.
DUE: La polizia incrimina - Ordine di uccidere.
NUOVO PALAZZO: 55 Sezione scomparsi.
OLIMPIA: L'ultimo grido della savana.
ORFEO: La guerra non colpisce ancora.
PAGLI: L'importante è amare.
RITZ: Lenny.
SMERALDO: I desideri di Emmanuelle.
STAR: Il treno fantasma, Segno: Sfinge del deserto.
UNIVERSALE: L'ora della strada.
VERDI: Mandingo.
ARENZANO - ITALIA: Allonsanfan.
CHIAVARI - ASTOR: L'insegnante.
CENTRALE: La notte Assassia prima morire nel deserto.
LAVAGNA - CENTRO: Noi due soli domani.
LEVANTO - SPORT: Sweet Movie.
NUOVO ROMA: Scontro di persone.
RAPALLO - GRIFONE: I cannibali dell'Apocalisse.
ITALIA: Assassinio sull'Eiger.
AUGUSTUS: Bonus fortuna, maggiore Gregory.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: C'era una volta Hollywood.
SESTRI - ODEON: Perché si uccide un magistrato.
CAVIGLI - ODEON: Gedeone e il ritorno.
RECCO - ANNA: Big boss.

SAVONA

DIANA: L'ora della scuola.
EDERA: Ispettore Brenkmann, la morte segue la sua ombra.
ARS: Bomber Dakota.
ASTOR: La guerra non colpisce ancora.
OLIMPIA: La mano spietata della legge.
SOLE: Pluto, monaca musicona.
VIA: Hercle, il maggiore scopre un mostro.
VITTORIA: L'ultima.
ALASSIO - COLOMBO: Di nascosto con (p. e.) una mia.
RITZ: L'alcantara.
ALBENGA - ASTOR: Donnone Diamante, la morte segue la sua ombra.
AMBRA: Il poliziotto della brigata criminale.
CRISTALLO: Sesso in cucina.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Cinque mani contro la morte.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Ripoti miei diletti.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: A mezzanotte va la ronda del piacere.
CERIALE - ODEON: La signora e gli hippi.
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'assassino.
GODINA: Piccole grande donne.
IDEAL: Baby Killer.
LOANO - PERLA: Robin Hood.
LOANESE: Addio zio soldato.
MILLESIMO - ITALIA: La via del habitat.
SPOTORNO - ARISTON: La dura per la legge.
VARAZZE - FERRI: La collera del vento.

IMPERIA

ARGOLE: Pippo, Pluto e Paperino viaggiatori.
ROSSINI: Gli innocenti dalle mani sporche.
CENTRALE: La cuccia.
AMBRA: Non sparate quella parte.
IMPERIA: Lo sbarramento Trieste.
DANTE: L'insegnante.
ODEON: Giovanissimi cacciatrice discoteca per cacciatori.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Dio perdoni ad una carogna.
CERI: Sentite 1000.
DIANO MARINA - PERGOLA: Cani rossi in un labirinto di storie.
RIVA LIGURE - CORALLO: Sole rosso.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Una romantica signora inglese.
CENTRALE: I cento cavalieri dell'Apocalisse.
SANREMESE: Harold e Maude.
ORFEO: Il rompiballe.
SUPERCINEMA: L'ora della strada.
ULISSE: Il driver.
ASTRA: Noi non siamo angeli.
MIGNON: Lenny.
RITZ: La trappola.

CHIUSURA IMPROROGABILE 27 SETTEMBRE ORE 19,30

ultima occasione a GENOVA

In via Canneto il Curto, Archivolto delle 5 lampadi n. 78/rosso (da piazza Banchi)

le pelliccerie GARINO

ingrosso e dettaglio, offrono tutti i lotti esistenti della nuova collezione modelli '75/'76 di pellicce pregiate, pronte e su misura.

1° Lotto: visoni maschi canadesi lav. trasporto (fasce di pesce) naturali.

Vis. black lama	valore L.	2.500.000	ceduto L.	1.190.000
Vis. salvaggio demy buff	»	2.500.000	»	1.190.000
Vis. zaffiro royal pastel	»	2.500.000	»	1.190.000
Vis. tourmaline	»	2.500.000	»	1.190.000
Vis. vajolet silver blue	»	2.500.000	»	1.190.000
Vis. giocche zaffiro vajolet past. black	»	760.000	»	420.000
Vis. imperial black	»	1.640.000	»	870.000
Vis. ranch trasversale	»	1.100.000	»	550.000

2° Lotto: Persiani.

Persiano zampe	valore L.	280.000	ceduto L.	160.000
Persiano bukara	»	580.000	»	290.000
Persiano breitswhanz nat. S. W. Africa	»	780.000	»	480.000

3° Lotto castorini.

Castorino argentino lav. trasporto	valore L.	830.000	ceduto L.	460.000

4° Lotto: Pellicce a pelo lungo.

Volpe rossa canadese giaccone 9/10	valore L.	680.000	ceduto L.	320.000
Marmotta lav. trasp. giaccone Canada	»	880.000	»	520.000
Marmotta lav. trasp. canadese pelliccia	»	1.100.000	»	650.000
Marmotta siberiana giaccone	»	480.000	ceduta »	240.000
Marmotta siberiana pelliccia	»	730.000	»	370.000
Guanaco del Perù	»	800.000	»	420.000
Guanaco del Perù giaccone	»	720.000	»	380.000
Opossum Tasmania	»	800.000	»	420.000
Opossum giaccone	»	730.000	»	380.000
Gatto cervo selv. giaccone	»	260.000	»	140.000
Volpe azzurra pelliccia	»	1.670.000	»	880.000
Lapin gran moda	»	190.000	»	98.000

5° Lotto: Rat musquat.

Rat canadese panc. nat.	valore L.	550.000	ceduto L.	280.000
Rat canadese pastello dorsi	»	730.000	»	430.000
Rat canadese ranch dorsi	»	730.000	»	420.000
Rat lutezia	»	550.000	»	280.000
Rat rosè	»	550.000	»	280.000
Rat black diamond	»	730.000	»	420.000
Rat selvaggio	»	780.000	»	460.000

Taglie forti e calibrate. - Lotti extra castori, lontre, volpette, agnelli Groenlandia, gatti, lince, lupi, murmel, giaguari, ocelot, leopardi, pelli da confezione. Pellicce uomo. - Tra i migliori nel campo della pelliccieria.

Lotto volpi scelte Groenlandia azzurre, marroni, nere, prima qualità L. 65.000. Ogni capo ha uno sconto del 50% con relativo certificato di garanzia e di origine e lunga durata.

RICORDATE, la grandiosa realizzazione avviene a Genova in via Canneto il Curto Archivolto delle 5 lampadi n. 78 rosso (da p. Banchi) presso il negozio

Confezioni VALERIO

fino al compimento della marca. Tasse e iva a nostro carico.

Questa pubblicità è locale - veritiera - onesta perché le pellicce Garino sono indice di serietà e onestà.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

sempre attenta ai problemi dell'agricoltura

oggi

è presente alla

FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

MONACO DI BAVIERA 20-30. 9. 1975

« Stand » al padiglione n. 5

A disposizione dei Visitatori e degli operatori economici della LIGURIA

CORSI DI MECCANOGRAFIA DIRETTAMENTE SU CALCOLATORE IBM A DISCHI

PROGRAMMATORI (COBOL, ANS., RPG II, ASSEMBLER, PL/1, FORTRAN) - OPERATORI S/3 A DISCHI

PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE - OPERATORI CONTABILI - STENODATTILOGRAFIA

CORSI DIURNI E SERALI - CORSI « A TEMPO PIENO »

ISTITUTO E. MESCHINI

Sede e Centro Elettronico: 16125 GENOVA - Via Polleri 3 - Piazza Nunziata - Tel. 290.684, 201.437